Odori molesti in Sicilia, oltre 5.800 segnalazioni al sistema Nose: “Siracusa resta l’area più colpita”

Sono state 5.858 le segnalazioni raccolte nell’ultimo anno dal sistema Nose, la piattaforma nata dalla collaborazione tra Arpa Sicilia e Isac-Cnr per monitorare in tempo reale il fenomeno delle molestie olfattive in Sicilia. Un dato che conferma come il disagio legato ai cattivi odori continui a rappresentare una delle principali criticità ambientali percepite dalla popolazione, soprattutto nelle aree industriali.

Ancora una volta è il territorio siracusano a concentrare il maggior numero di segnalazioni. L’area Aerca di Siracusa, che comprende il polo petrolchimico tra Augusta, Priolo e Melilli, raccoglie infatti circa il 92% delle comunicazioni registrate dal sistema, con 5.383 segnalazioni complessive.

Secondo i dati elaborati dagli esperti, i cittadini hanno indicato prevalentemente odori riconducibili agli idrocarburi, pari al 61% del totale, giudicati “molto forti” nel 68% dei casi. Augusta si conferma il comune più interessato dal fenomeno con il 38,6% delle segnalazioni, seguita da Melilli con il 31,8% e da Siracusa con il 17,4%.

Nel corso del 2025, proprio nell’area industriale siracusana, sono stati attivati 16 stati di “Alert” che hanno fatto scattare i campionatori automatici destinati alle analisi chimiche e olfattometriche. Per rafforzare le attività di prevenzione, spiega Arpa Sicilia, è stato inoltre introdotto un sistema di “pre-alert”, operativo già al raggiungimento di otto segnalazioni nell’arco di sessanta minuti. Uno strumento pensato per consentire ai gestori degli impianti industriali di intervenire tempestivamente sui processi produttivi e

ridurre eventuali emissioni anomale.
Il monitoraggio Nose interessa anche altre aree sensibili della Sicilia, seppur con numeri più contenuti. Nell'Aerca della Valle del Mela sono state registrate 277 segnalazioni, concentrate soprattutto nel territorio di San Filippo del Mela, con prevalenza di odori di idrocarburi. Nella macroarea di Catania le segnalazioni sono state 109, legate principalmente a odori di bruciato e rifiuti in fermentazione, fenomeni associati alla presenza di discariche.
Più limitati i dati nell'area industriale di Caltanissetta, dove sono state raccolte 35 segnalazioni, un dato che riflette anche la progressiva dismissione di molte attività produttive. Numeri ancora contenuti, ma in crescita, anche a Partinico e Pozzallo, dove il sistema di monitoraggio è in fase di consolidamento grazie alla partecipazione dei cittadini.
Le molestie olfattive, ricordano gli esperti, non rappresentano soltanto un disagio ambientale ma possono avere effetti concreti sul benessere psicofisico della popolazione. Tra i sintomi più frequentemente segnalati emergono mal di testa, bruciore alla gola, nausea, irritazioni agli occhi e stati d'ansia legati all'esposizione prolungata agli odori.
Alla base del progetto Nose vi è un sistema tecnologico che punta sulla partecipazione attiva dei cittadini. Attraverso una web-app, le segnalazioni vengono inviate in forma anonima e georeferenziata in tempo reale. I dati vengono poi elaborati anche grazie al modello meteorologico Moloch che permette di ricostruire le traiettorie delle masse d'aria fino a tre ore precedenti, individuando con maggiore precisione le possibili sorgenti emissive.

Meteo. Aprile più caldo della norma in Sicilia: a Francofonte la temperatura più alta dell’Isola

Aprile con clima altalenante in Sicilia, tra improvvisi ritorni di freddo e lunghe fasi quasi estive. Ma, nel bilancio finale, il mese appena trascorso chiude con temperature superiori alla media stagionale. A spiccare nei dati diffusi dalla rete regionale Sias è soprattutto il territorio siracusano, dove è stato registrato il valore massimo assoluto dell’intera regione: ben 30,3 gradi, l’11 aprile a Francofonte.

Un dato emblematico di un mese caratterizzato da frequenti flussi di aria calda provenienti da sud e da condizioni di stabilità atmosferica che, soprattutto tra la prima e la seconda decade e poi tra la seconda e la terza decade del mese, hanno fatto salire sensibilmente le temperature.

Secondo il report climatologico regionale, la temperatura media mensile in Sicilia si è attestata intorno ai 14,5 gradi, con uno scarto positivo di +0,8 gradi rispetto alla media del periodo 2003-2022. Un’anomalia che conferma un trend ormai consolidato: le fasi più calde risultano sempre più frequenti e intense rispetto a quelle fredde.

Eppure aprile non è stato privo di episodi quasi invernali. I primi giorni del mese, segnati dal passaggio del ciclone Erminio, hanno infatti rappresentato la coda della lunga fase perturbata e fredda che aveva caratterizzato marzo, con nevicate abbondanti sui rilievi più alti. Un secondo impulso freddo, arrivato dai Balcani tra il 23 e il 24 aprile, ha riportato un clima più rigido ma senza valori particolarmente eccezionali.

Nonostante queste parentesi fredde, le temperature elevate

registrate soprattutto nelle province orientali hanno inciso sul bilancio finale del mese. E proprio il Siracusano si è distinto per i picchi più elevati. Oltre al record regionale di Francofonte, diverse aree della provincia hanno vissuto giornate dal sapore quasi estivo, favorite dai venti meridionali e dalla persistente stabilità atmosferica.
Sul fronte agricolo, gli esperti sottolineano come l'assenza di ondate di calore estremo – a differenza di quanto accaduto nell'aprile 2024 – abbia evitato danni significativi alle colture. Le campagne siciliane mostrano comunque uno sviluppo vegetativo in anticipo rispetto alla norma, seppur senza anomalie particolarmente marcate.
La minima assoluta del mese è stata invece registrata il primo aprile a Linguaglossa Etna Nord, nel Catanese, dove la colonnina di mercurio è scesa fino a -8,7 gradi. Palermo ha fatto segnare la temperatura media mensile più alta tra i capoluoghi siciliani con 17 gradi.

in foto: una soleggiata panoramica di Siracusa

Sasol riattiva l'impianto paraffine di Augusta, la Femca Cisl: "Segnale importante per il territorio"

Come risposta alla difficoltà collegata al blocco di Hormuz, Sasol ha deciso di riattivare ad Augusta l'impianto per la produzione di paraffine. "LUn fatto importante per i lavoratori, per l'intero polo industriale e per tutto il territorio siracusano", commenta il segretario generale della

Femca Cisl Ragusa Siracusa, Alessandro Tripoli. “Dopo oltre un anno segnato da preoccupazioni e incertezze, durante il quale non sono mancate ricostruzioni allarmistiche, ipotesi di chiusure, ridimensionamenti e scenari spesso privi di reali fondamenti, questa decisione dimostra che la strada del confronto responsabile e della credibilità sindacale può portare risultati concreti”, aggiunge.
La ripartenza dell’impianto è dettata dalle mutate condizioni di mercato e dalla scarsità di prodotto registrata a livello internazionale, “ma è altrettanto evidente che avere mantenuto il presidio industriale in una fase difficile abbia consentito di arrivare a questo risultato”, argomenta il segretario dei chimici della Cisl.
“In una fase storica complessa per il comparto chimico e manifatturiero, ogni scelta che va nella direzione della tutela occupazionale e del rilancio industriale assume un valore importante e deve essere sostenuta con responsabilità da tutte le parti sociali e istituzionali. Allo stesso tempo – conclude Tripoli – la presenza degli insediamenti industriali deve continuare a procedere insieme agli obiettivi di transizione e compatibilità ambientale, che restano una condizione fondamentale per garantire futuro al territorio e alle nuove generazioni”.

Dieci chili di hashish in auto, arrestato 67enne sull’autostrada Siracusa-

Catania

La Polizia di Augusta ha sequestrato dieci chilogrammi di hashish e arrestato un uomo di 67 anni, originario della provincia di Catania, già noto alle forze dell'ordine per precedenti legati alla droga. L'operazione è stata condotta dagli agenti del Commissariato megarese, durante un servizio di controllo del territorio finalizzato proprio al contrasto dello spaccio e dei traffici illeciti. I poliziotti hanno intercettato, nella periferia di Augusta, un'autovettura che procedeva a velocità sostenuta. A insospettire ulteriormente gli agenti sarebbe stato l'atteggiamento del conducente che, durante la marcia, mostrava evidenti segni di nervosismo.
Gli operatori hanno così deciso di seguire il veicolo fino all'imbocco dell'autostrada Siracusa-Catania, dove è scattato il controllo. Fin dai primi momenti, il comportamento agitato dell'uomo ha spinto i poliziotti ad approfondire gli accertamenti con una perquisizione personale e dell'auto.
Il sospetto si è rivelato fondato. Sotto il sedile del passeggero gli agenti hanno scoperto cento panetti di hashish, per un peso complessivo di circa dieci chilogrammi. Sequestrati anche due telefoni cellulari e una mazza in ferro trovata all'interno dell'abitacolo.
Per il 67enne sono così scattate le manette. L'uomo è stato arrestato e trasferito in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria, mentre il veicolo utilizzato per il trasporto della droga è stato posto sotto sequestro.
Sono adesso in corso ulteriori indagini per ricostruire la destinazione del carico e individuare eventuali complici. Secondo una delle ipotesi investigative più accreditate, il sessantasettenne avrebbe svolto il ruolo di corriere della droga, incaricato di rifornire le piazze di spaccio del Catanese.

Auto in fiamme nella notte a Lentini, il rogo in via Carlo del Prete

Auto in fiamme nella notte a Lentini. Il rogo è divampato intorno alle 3:40. Sul posto una squadra del Distaccamento di Lentini. Il veicolo era parcheggiato nei pressi di via Carlo del Prete- angolo via Mercadante.
La squadra ha spento l'incendio e messo in sicurezza l'auto. Sul posto, per le indagini del caso, anche i carabinieri di Carlentini.

SAC, Auteri: "Siracusa inizi a fare squadra per difendere il territorio"

"Sul tema SAC avevo lanciato l'allarme già molto tempo fa. Oggi assistiamo a polemiche tardive e inutili da parte di chi per anni non ha affrontato davvero il problema della rappresentanza del territorio siracusano". Lo dichiara il deputato regionale Carlo Auteri, intervenendo nel dibattito sulla privatizzazione della SAC e sul ruolo della provincia di Siracusa nella governance della società che gestisce gli aeroporti di Catania e Comiso. "Il primo aspetto da affrontare – aggiunge Auteri – è che a Siracusa continuiamo a non capire il valore del gioco di squadra. Si continua con le solite

strategie delle nomine sottobanco, del mettere l’amico nel posto giusto, invece di lavorare per fare prevalere gli interessi del territorio. Ed è proprio per questo motivo che continuiamo a essere subordinati alla politica catanese e palermitana”. Auteri sottolinea come il problema della mancata presenza siracusana nel consiglio di amministrazione della SAC non sia affatto una novità. “Le critiche che arrivano oggi da parte di alcuni politici e addetti ai lavori sono polemiche sterili. Vorrei ricordare che la provincia di Siracusa nel CdA SAC non c’è da anni, forse non c’è mai stata realmente. Quindi stiamo parlando di aria fritta. Chi oggi scopre il problema dovrebbe spiegare perché non lo ha affrontato prima”. Per il parlamentare regionale la vicenda SAC deve rappresentare “un insegnamento politico” per il territorio. “Chi oggi ha maggiore peso politico deve capire che bisogna fare squadra. Invece prevalgono gli assolutismi, le bandierine personali e la ricerca della medaglietta al petto – conclude Auteri – E quando si ragiona così, il territorio finisce sempre in secondo piano. Serve una visione comune sulle grandi infrastrutture strategiche della Sicilia orientale. La partita della SAC non riguarda soltanto aeroporti e nomine, ma il futuro economico e logistico della provincia di Siracusa e dell’intero Sud-Est siciliano”.

47ª Infiorata di Noto. Sindaco Figura tra arte per la pace in via Nicolaci

Mentre la città si prepara al rito della “spetalatura” e all’apertura ufficiale della 47ª edizione dell’Infiorata, il sindaco Corrado Figura annuncia importanti traguardi artistici

e collaborazioni internazionali che confermano Noto come ambasciatrice di bellezza e innovazione nel mondo. Prima novità artistica di questa edizione il completamento dell'opera "Pop Saves the World" in via Fratelli Bandiera, firmata dall'artista Carlo Coniglio. Un intervento urbano che si inserisce nel percorso dedicato quest'anno alla Cultura Pop e che, secondo l'amministrazione comunale, rappresenta un tassello nella trasformazione della città in un laboratorio permanente di arte contemporanea e identità culturale. "Via Fratelli Bandiera diventa uno spazio che racconta il dialogo tra contemporaneità e patrimonio storico – dichiara il sindaco Corrado Figura –. L'opera di Carlo Coniglio interpreta perfettamente il tema dell'Infiorata 2026 e trasmette un messaggio universale di cui la cultura può diventare strumento di cambiamento, incontro e speranza". Accanto alla Cattedrale è stata recentemente presentata l'installazione "Love Bombs" dell'artista di origine palestinese Sara Arnaout, opera che trasforma simbolicamente elementi di conflitto in un messaggio di pace. "In un momento storico delicato – aggiunge Figura – l'Infiorata vuole essere anche un luogo di riflessione e dialogo tra popoli e culture differenti". Nel frattempo è aperta la vendita dei biglietti per l'Infiorata 2026, in programma dal 15 al 19 maggio lungo via Nicolaci. I ticket sono acquistabili online attraverso la piattaforma ufficiale Webtic Infopoint Noto. Il costo del biglietto intero è di 5 euro, mentre il ridotto per le scolaresche è di 3 euro. Ingresso gratuito per residenti, minori di 12 anni e persone con disabilità accompagnate. L'edizione 2026 vedrà inoltre una collaborazione speciale con la storica azienda siciliana Polara, che lancerà una collezione limitata dedicata all'Infiorata. Le iconiche bottiglie di Chinotto, Limonata e Mandarino Verde saranno distribuite in oltre 50 Paesi con etichette ispirate ai motivi floreali netini reinterpretati da giovani designer. "È la dimostrazione – sottolinea il sindaco – di come la nostra identità culturale possa diventare anche strumento di promozione internazionale e valorizzazione delle eccellenze siciliane". Da mercoledì 13 maggio partiranno

ufficialmente le operazioni lungo via Nicolaci con il disegno dei bozzetti sul selciato e il tradizionale rito della “spetalatura”, mentre il weekend clou inizierà venerdì 15 maggio con l’inaugurazione ufficiale alla presenza della madrina Margareth Madè. Sabato 16 maggio spazio al concerto della Banda della Guardia di Finanza e domenica 17 maggio al tradizionale Corteo Barocco e allo spettacolo “POP SYMPHONY ICONS”. “Noto è pronta a sbocciare ancora una volta – conclude Figura – unendo arte, imprese, cultura, pace e tradizione in un’unica grande esperienza collettiva”.

Giornata internazionale dell’Infermiere: “Figura cruciale per il paziente”

“Nati per prendersi cura, formati per eccellere” è lo slogan scelto per la Giornata internazionale dell’Infermiere, che celebra l’evoluzione della professione infermieristica sottolineando come sia centrale una formazione sempre più specialistica, che assicura un’assistenza qualificata e in linea con i bisogni di salute.
Il presidente del Comitato Consultivo Aziendale dell’Asp di Siracusa, Salvo Sorbello, mette in evidenzia “l’impegno quotidiano questi professionisti della sanità, che pongono sempre al centro della loro attività l’accoglienza e l’assistenza dei pazienti e delle loro famiglie.
“E’ importante -spiega – sottolineare il ruolo cruciale che rivestono coloro che operano quotidianamente a stretto contatto con persone di tutte le età e in contesti talora difficili, offrendo cure, sostegno emotivo e competenze sanitarie di importanza fondamentale per la salute pubblica e

per l’intera società. In particolar modo in una contesto sociale che invecchia molto velocemente e vede crescere le patologie di lungo corso, spesso in combinazione tra loro, oltre ai casi di degenerazione neurologica progressiva. Un quadro che richiede risposte sempre più sofferte ed impegnative in termini di assistenza.Anche le imminenti innovazioni nel campo della medicina territoriale vedranno protagonisti gli infermieri, nelle case e negli ospedali di comunità che speriamo saranno presto tutti operativi”.

Foto: generata con l’IA

Nuoto,Eccellenza. Il Sun Club domina: 63 medaglie e primo posto nella classifica delle società

La SSD Sun Club Siracusa domina nella tappa finale del campionato di Eccellenza disputato nello scorso weekend a Siracusa, alla Cittadella dello Sport. La società di Viviana e Guglielmo Venticinque ha gareggiato in tutte le specialità in acqua con 94 atleti presenti, raccogliendo in totale 63 medaglie (20 oro, 21 argento, 22 bronzo) e chiudendo al primo posto nella classifica delle società con un totale di 1562 punti, grazie al lavoro della responsabile della Scuola Nuoto Claudia Barranco e del suo staff di istruttori.
Nelle gare di Stile Libero maschile, gli atleti del Sun Club hanno conquistato l’oro nei 50 m Seniores e nei 50 Giovanissimi, l’argento nei 50 Ragazzi, 50 Seniores e 50 Giovanissimi, e il bronzo nei 25 Esordienti, 50 Giovanissimi,

50 Ragazzi, 50 Juniores e 50 Seniores. Nel femminile il bronzo porta la firma delle ragazze impegnate nei 50 Juniores.
Pioggia di medaglie per la società siracusana anche nella Rana, con l'oro conquistato nel maschile nei 50 m Giovanissimi, a cui si aggiungono le medaglie d'argento nei 50 Seniores e nei 50 Juniores, e nei 25 Giovanissimi. Bronzo nei 25 Esordienti e 25 Giovanissimi. Nel femminile spicca il primo posto nei 50 Seniores, mentre nei 50 Giovanissimi, 50 Allievi, 50 Juniores e 25 Allievi è arrivato l'argento. Bronzo, infine, nei 50 Giovanissimi femminile e nei 50 Ragazzi.
Il Sun Club ha fatto bottino pieno anche nella specialità Dorso maschile con l'oro nei 25 Esordienti, 50 Giovanissimi, 50 Allievi, 50 Ragazzi, 50 Juniores e 50 Seniores. Argento nei 25 Giovanissimi, 50 Giovanissimi, 50 Allievi e 50 Ragazzi. Bronzo nei 50 Ragazzi. Nel tabellone femminile oro nei 50 Ragazzi e nei 50 Seniores, argento nei 25 Esordienti e nei 50 Juniores, bronzo nei 25 Allievi e nei 50 Juniores.
Nelle gare di specialità Farfalla maschile, oro nei 25 Allievi e nei 50 Juniores, e argento nei 25 Allievi. Nel femminile, invece, il gradino più alto del podio è stato conquistato nei 25 Allievi, nei 50 Juniores e nei 50 Seniores. Argento nei 25 Esordienti e 50 Seniores, in cui è stato vinto anche il bronzo.
"Siamo molto soddisfatti perché gli obiettivi raggiunti sono il risultato di un attento e minuzioso lavoro svolto con tutti i bambini e ragazzi della scuola nuoto – sottolinea la responsabile Claudia Barranco -. Tutti gli atleti hanno dimostrato impegno, grinta e concentrazione, ma allo stesso tempo è importante che si siano divertiti: questo è per noi l'aspetto fondamentale. Adesso ci aspetta l'ultimo appuntamento della stagione, il 6 giugno, con la finale regionale per gli atleti qualificati".

Priolo adotta il Documento degli Stati Generali delle donne

L’Amministrazione comunale di Priolo Gargallo ha deciso di adottare il documento “Le Città delle Donne – Stati Generali delle Donne: Principi e Obiettivi”, importante dichiarazione di intenti, per promuovere nel territorio una cultura della parità, del rispetto e della valorizzazione delle competenze per le pari opportunità e per gli impegni contro ogni forma di violenza e discriminazione di genere. Il progetto mira alla realizzazione di spazi urbani con uno sguardo di genere, garantendo sicurezza, accesso ai servizi e contrasto alla violenza. Sabato 16 Maggio, Priolo Gargallo diventerà dunque “La Città delle Donne”. Oltre ad adottare il documento, sarà apposta una targa all’ingresso sud di Priolo, nei pressi del Commissariato di Polizia. L’iniziativa è promossa dal Sindaco, Pippo Gianni, dalla Giunta, in particolare dagli assessori Maria Grazia Pulvirenti e Federica Limeri, dall’ insegnante Rita Limer, attenta alle iniziative che riguardano la parità di genere e dalla coordinatrice regionale Sportelli Zero molestie Sinalp, Natascia Pisana. “Priolo – afferma il Sindaco Gianni – compirà una scelta importante, non solo amministrativa ma anche etica e culturale. Tutto ciò non è soltanto un gesto simbolico, ma un indirizzo chiaro che desidera orientare la nostra politica e le scelte amministrative future. Riteniamo irrinunciabile lavorare per garantire la piena realizzazione delle potenzialità delle donne, insieme, per contrastare ogni forma di violenza e promuovere un’autentica cultura del rispetto”. Le “Città delle Donne” è un’iniziativa nazionale promossa dagli Stati Generali delle Donne che dal 2013 unisce Comuni ed Enti locali per sviluppare politiche urbane inclusive, paritarie e sostenibili. L’iniziativa è sostenuta da Rete Nazionale, ANCI

e UPI. “Il nostro Comune – conclude il Sindaco Gianni – si impegna dunque a diffondere nel territorio i valori contenuti nel documento “Le Città delle Donne”, trasformandoli in azioni concrete e soprattutto inclusive, capaci di generare il benessere collettivo e lo sviluppo sostenibile, per una maggiore consapevolezza. La parità è un diritto, non una concessione”.